



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino settimanale della Parrocchia Santa Maria Assunta

BIBIONE, Via Antares 18 tel. 0431-43178

C.F. 83003110273

Anno XIX, n. 42, 16 ottobre 2022

XIX Domenica del Tempo Ordinario – C

NEL PREGARE NON CONTA LA QUANTITÀ, MA LA VERITÀ

Disse una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai. Molte volte ci siamo stancati! Le preghiere si alzavano in volo dal cuore, come colombe dall'arca del diluvio, e nessuna tornava indietro a portare una risposta. E mi sono chiesto molte volte: ma Dio esaudisce le nostre preghiere, sì o no? Bonhoeffer risponde: «Dio esaudisce sempre, ma non le nostre richieste, bensì le sue promesse». Pregate sempre... Pregare non equivale a dire preghiere. Mi sono sempre sentito inadeguato di fronte alle preghiere prolungate. E anche un pochino colpevole. Per la stanchezza e le distrazioni che aumentano in proporzione alla durata. Finché ho letto, nei Padri del deserto, che Evagrio il Pontico diceva: «Non compiacerli nel numero dei salmi che hai recitato: esso getta un velo sul tuo cuore. Vale di più una sola parola nell'intimità, che mille stando lontano».

Perché pregare è come voler bene. C'è sempre tempo per voler bene; se ami qualcuno, lo ami sempre, qualsiasi cosa tu stia facendo. «Il desiderio prega sempre, anche se la lingua tace. Se tu desideri sempre, tu preghi sempre» (S. Agostino). Quando uno ha Dio dentro, non occorre che stia sempre a pensarci. La donna incinta, anche se il pensiero non va in continuazione al bimbo che vive in lei, lo ama sempre, e diventa sempre più madre, ad ogni battito del cuore. Davanti a Dio non conta la quantità, ma la verità: mille anni sono come un giorno, gli spiccioli della vedova più delle offerte dei ricchi.

Perché dentro c'è tutto il suo dolore, e la sua speranza. Gesù ha una predilezione particolare per le donne sole: rappresentano la categoria biblica dei senza difesa, vedove orfani forestieri, i difesi da Dio. E oggi ci porta a scuola di preghiera da una vedova, una bella figura di donna, fragile e indomita, che ha subito ingiustizia ma non cede al sopruso. E traduce bene la parola di Gesù: senza stancarsi mai. Verbo di lotta, di guerra: senza arrendersi. Certo che ci si stanca, che pregare stanca, che Dio stanca: il suo silenzio stanca. Ma tu non cedere, non lasciarti cadere le braccia. Nonostante il ritardo: il nostro compito non è interrogarci sul ritardo del sole, ma forzare l'aurora, come lei, la piccola vedova. Una donna che non tace ci rivela che la preghiera è un "no" gridato al "così vanno le cose", è come il primo vagito di una storia nuova che nasce.

Perché pregare? È come chiedere: perché respirare? Per vivere! «lo prego perché vivo e vivo perché prego» (R. Guardini). Pregare è aprire un canale in cui scorre l'ossigeno dell'infinito, riattaccare continuamente la terra al cielo, la bocca alla fontana. Come, per due che si amano, il loro bacio.

Ermes Ronchi

www.parrocchia-bibione.org parrocchiabibione@gmail.com

facebook: [Parrocchia Bibione](#) twitter: [parroco bibione](#) youtube: [Parrocchia Santa Maria Assunta Bibione](#)

IBAN Parrocchia, Banca Prealpi SanBiagio, IT27 C 08904 36291051001001344

SANTE MESSE

Sabato 15, s. Teresa d'Avila

Ore 11.00 *Matrimonio di Simone e Iulia*

Ore 16.00 - per i cresimandi

+ Franco

+ Umberto e Marianna

+ Benito Novello

Domenica 16, XXIX del Tempo Ordinario

Ore 9.00

Ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale

- per i comunicandi

Lunedì 17, s. Ignazio d'Antiochia

Ore 18.00

Martedì 18, s. Luca evangelista

Ore 18.00 + Michele Bigaran e Giovannina

Maset

Mercoledì 19, s. Laura

Ore 18.00 + Odorindo

Giovedì 20, s. Irene

Ore 8.00 + Sante e Lilia

Venerdì 21, s. Orsola

Ore 8.00 + Gianpaolo

+ Rosa

+ Ivano, Renzo, Adelchi, Fenesia

+ Sr. Domenica, don Arduino

+ Ermido Piva

Sabato 22, s. Giovanni Paolo II

Ore 18.00 +

Domenica 23, XXX del Tempo Ordinario

Ore 9.00 + Davide Criscuoli

+ Def. Fam. Favaro

Ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale

APPUNTAMENTI DI SPIRITUALITÀ

Recita del Santo Rosario: ore 17.15.

Canto dei Vespri: ore 17.40.

Adorazione eucaristica, il giovedì:

ore 17.00: adorazione eucaristica;

ore 17.30: lectio divina;

ore 18.00: canto dei vespri.

Coroncina della Divina Misericordia:

il venerdì alle ore 17.50.

Confessioni: ogni giorno mezz'ora prima delle sante messe feriali e festive, e durante l'adorazione eucaristica.

Rinnovamento nello Spirito:

lunedì alle ore 20.30.

CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA

Ricevono dalle mani e per la preghiera del vescovo Giuseppe il dono dello Spirito Santo:

Vittoria Battistutta

Samuele Beghi

Susi Blaseotto

Elisa Carrer

Caterina Feruglio

Aurora Geo

Lucrezia Geremia

Lorenzo Panzarin

Mattia Pillon

Emily Piras

Alessandra Ros

Tommaso Santoro

Michele Smaniotto

Jonatham Tafa

Aurora Vignaduzzo

Diletta Vignaduzzo

Lorenzo Visentin

Elia Zanellato



MESSA DI PRIMA COMUNIONE

Ricevono per la prima volta Gesù Eucaristia:

Agnese Beghi

Giulia Maria Benedet

Johnny Boldrin

Giovanni Buttò

Nicole Caneo

Joel De Luca Bernardinello

Sebastiano Del Sal

Pietro Felisari

Michelle Katarina Gremese

Dalian Lulashi

Zoe Peretto

Gabriel Pillon

Manuel Pillon

Fabio Piperno

Arianna Santon

Angelica Santoro

Mikael Shakeel

Riccardo Sica

Denis Ionut Tiuca

Pietro Vignaduzzo



DEFUNTI

9 ottobre: Anna Salvemini di anni 54.

Affidiamo questa nostra sorella alla misericordia di Dio e rinnoviamo le nostre condoglianze e la preghiera alla famiglia.

Comunità in cammino:

gli appuntamenti e le proposte che ci attendono...

Nel sito internet della parrocchia l'agenda viene costantemente aggiornata

MESE MISSIONARIO E DEL ROSARIO

Continua il mese di ottobre, mese dedicato alla preghiera del rosario e all'animazione missionaria delle parrocchie.

Venerdì **21 ottobre**, alle 20.30 in duomo a Pordenone la Veglia Missionaria.
Domenica **23 ottobre** celebreremo la Giornata Missionaria Mondiale.

INIZIO ANNO PASTORALE DIOCESANO

Domenica **16 ottobre** alle 15.00 a Sclavons, s. Messa durante la quale il vescovo Giuseppe con i rappresentanti delle parrocchie della diocesi, darà avvio al nuovo anno pastorale. Diretta su Media24 al canale 77.

VISITA AMMALATI E ANZIANI

Don Enrico, nella settimana dal **17** al **22 ottobre** visiterà gli ammalati e gli anziani della comunità, per portar loro un saluto prima della partenza ed in preparazione alla Solennità di Tutti i Santi e alla Commemorazione dei Fedeli Defunti.

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI PASTORALI

Lunedì **17 ottobre** alle 20.30 a Cesarolo si ritrovano gli operatori pastorali (lettori, ministri della comunione, catechisti, sacrestani, coristi, pulizia chiesa) dell'Unità Pastorale per iniziare il cammino di formazione.

INIZIO CAMMINO DI CATECHESI

Mercoledì **19 ottobre** riprende il cammino di catechesi. I bambini ed i ragazzi (dalla 2° elementare alla 2° media) si troveranno tutti insieme alle 15.00.

I bambini di 1° elementare cominceranno invece il percorso con la 1° domenica di Avvento, il 27 novembre. Nel frattempo, a piccoli gruppi, le catechiste Monica, Rita e Liliana incontreranno i genitori, per un momento di conoscenza e condivisione. A partire dal 26 ottobre alle ore 14.30 si troveranno i bambini di seconda, terza e quarta elementare. Alle 15.30 si troveranno invece la quinta elementare e la prima e seconda media.

INCONTRO CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI

Mercoledì **19 ottobre** alle 20.30 in canonica si riunisce il Consiglio degli Affari Economici.

INCONTRO DELEGATI DELL'ASSEMBLEA SINODALE

Giovedì **20 ottobre** alle 20.30 a Cesarolo si ritrovano i delegati dell'unità pastorale che parteciperanno ai lavori dell'Assemblea Sinodale.

FESTA DELLA COMUNITÀ E AVVIO DEL'ANNO PASTORALE

Domenica **23 ottobre** vivremo la Festa della Comunità. Alle ore 11.00 la s. Messa con l'avvio dell'anno pastorale. Con l'occasione concelebreranno insieme don Enrico, don Natale e don Lubos. Segue una buona **pastasciutta in compagnia!**
Prenotazione in sacrestia o in canonica entro il 20 ottobre.

VIAGGIO DELLA COMUNITÀ

Dal **24 al 30 ottobre** ci sarà il viaggio in Sicilia al quale parteciperanno 27 persone.

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2022

«Di me sarete testimoni» (At 1,8)

Cari fratelli e sorelle!

Queste parole appartengono all'ultimo colloquio di Gesù Risorto con i suoi discepoli, prima di ascendere al Cielo, come descritto negli Atti degli Apostoli: «Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra» (1,8). E questo è anche il tema della Giornata Missionaria Mondiale 2022, che come sempre ci aiuta a vivere il fatto che la Chiesa è per sua natura missionaria. Quest'anno essa ci offre l'occasione di commemorare alcune ricorrenze rilevanti per la vita e la missione della Chiesa: la fondazione, 400 anni fa, della Congregazione *de Propaganda Fide* - oggi per l'Evangelizzazione dei Popoli - e, 200 anni fa, dell'Opera della Propagazione della Fede, che, insieme all'Opera della Santa Infanzia e all'Opera di San Pietro Apostolo, 100 anni fa, hanno ottenuto il riconoscimento di "Pontificie".

Fermiamoci su queste tre espressioni-chiave che riassumono i tre fondamenti della vita e della missione dei discepoli: «Mi sarete testimoni», «fino ai confini della terra» e «riceverete la forza dallo Spirito Santo».

1. «Di me sarete testimoni» - La chiamata di tutti i cristiani a testimoniare Cristo

È il punto centrale, il cuore dell'insegnamento di Gesù ai discepoli in vista della loro missione nel mondo. Tutti i discepoli saranno testimoni di Gesù grazie allo Spirito Santo che riceveranno: saranno costituiti tali per grazia. Ovunque vadano, dovunque siano. Come Cristo è il primo inviato, cioè missionario del Padre (cfr *Gv* 20,21) e, in quanto tale, è il suo "testimone fedele" (cfr *Ap* 1,5), così ogni cristiano è chiamato a essere missionario e testimone di Cristo. E la Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo, non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo, rendendo testimonianza a Cristo. L'identità della Chiesa è evangelizzare.

Una rilettura d'insieme più approfondita ci chiarisce alcuni aspetti sempre attuali per la missione affidata da Cristo ai discepoli: «Di me sarete testimoni». La forma plurale sottolinea il *carattere comunitario-ecclesiale* della chiamata missionaria dei discepoli. Ogni battezzato è chiamato alla missione nella Chiesa e su mandato della Chiesa: la missione perciò si fa insieme, non individualmente, in comunione con la comunità ecclesiale e non per propria iniziativa. E se anche c'è qualcuno che in qualche situazione molto particolare porta avanti la missione evangelizzatrice da solo, egli la compie e dovrà compierla sempre in comunione con la Chiesa che lo ha mandato. Come insegnava San Paolo VI nell'Esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi*, documento a me molto caro: «Evangelizzare non è mai per nessuno un atto individuale e isolato, ma profondamente ecclesiale. Allorché il più sconosciuto predicatore, catechista o pastore, nel luogo più remoto, predica il Vangelo, raduna la sua piccola comunità o amministra un Sacramento, anche se si trova solo compie un atto di Chiesa, e il suo gesto è certamente collegato mediante rapporti istituzionali, ma anche mediante vincoli invisibili e radici profonde dell'ordine della grazia, all'attività evangelizzatrice di tutta la Chiesa» (n. 60). Infatti, non a caso il Signore Gesù ha mandato i suoi discepoli in missione a due a due; la testimonianza dei cristiani a Cristo ha un carattere soprattutto comunitario. Da qui l'importanza essenziale della presenza di una comunità, anche piccola, nel portare avanti la missione.

Continua...